

SPIRITUALITA' DELL'UNITA'

Forza trasformante del Vangelo e comunità

I frutti della Parola

di CHIARA LUBICH

Quest'anno vorremmo vedere anzitutto quali sono i frutti che la Parola opera in chi la vive.

Se osserviamo le persone che nel Movimento vivono la Parola, possiamo notare una grande varietà di effetti di essa. Infinite sono, infatti, le situazioni in cui si trovano le persone, infinite le applicazioni della Parola alla vita di ciascuno ed infiniti quindi, i risultati.

Se volessimo perciò elencare i frutti che essa produce, non si finirebbe più.

Ma accenniamo a qualcuno.

Una rievangelizzazione del modo di pensare, di volere, di amare

La Parola provoca un mutamento di mentalità. Inietta nei cuori di tutti (europei, asiatici, australiani, americani, africani), i sentimenti di Cristo di fronte alle circostanze, al singolo e alla società. Porta nell'uomo una rievangelizza-

Ci sono tante dimensioni importanti per l'istaurarsi di una vita comunitaria. Ma la più importante viene « dall'alto ».

L'uomo nuovo e la comunità nascono dalla Parola, purché questa sia, non soltanto meditata ed annunciata, ma tradotta in pratica.

Ne ha parlato a più riprese Chiara Lubich a vescovi, sacerdoti e laici, rifacendosi in proposito all'esperienza del Movimento dei Focolari. Pubblichiamo qui la sintesi di un discorso a sacerdoti, proposto a conclusione del convegno quale prospettiva per il comune impegno al servizio della comunione.

zione del suo modo di pensare, di volere e di amare.

Chiunque poi frequenti un ambiente del Movimento dove la Parola è vissuta come va vissuta, cioè dai singoli e dalla comunità, coglie un altro frutto: s'accorge che lì si vive. Si vive soprannaturalmente. La Parola infatti fa vivere. Come dice la liturgia: splende la vita per mezzo del Vangelo (cf. II Tm 1,10).

La Parola inoltre rende liberi: « La verità vi farà liberi » (Gv 8,32) dice il Vangelo. La verità fa liberi perché in chi la vive vive Cristo, l'uomo nuovo, e l'uomo vecchio di conseguenza è morto: non si è schiavi dell'uomo vecchio. Per la Parola ognuno si sente dunque libero da se stesso.

Ma la Parola libera anche perché non si è più schiavi dei condizionamenti umani. Si ama Cristo in tutti e non ci si aspetta nulla da nessuno.

Libera inoltre dall'oppressione delle circostanze: nulla può, infatti, succedere a caso o